



PERCHÉ
PAROLA
DEL SIGNORE
CORRA 27b.31
ANNO BIBLICO DI FAMIGLIA PAOLINA 2020-2021

IN PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI
2021

TENDI ALLA GIUSTIZIA

Le lettere a Timoteo

Introduzione: Adoriamo il Maestro Divino, presente nel Sacramento Eucaristico, facendoci accompagnare dalle parole rivolte da San Paolo a Timoteo, che invitano ciascuno di noi alla responsabilità della testimonianza come veicolo privilegiato dell'annuncio del Vangelo. La fede si manifesta, del resto, nella concretezza della vita, a volte vero e proprio campo di battaglia.

Canto d'esposizione

Breve tempo di silenzio per l'adorazione personale

GESÙ VERITÀ

Guida: *disponiamoci ad accogliere la Parola di Dio invocando il dono dello Spirito; preghiamo insieme:*

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo (ITm 6,11-16)

Tempo di silenzio per l'interiorizzazione della Parola

Acclamazione alla Parola ricevuta in dono:

Canto (ad es. "Gloria a te Parola Vivente")

Guida: *ci lasciamo adesso stimolare dalle parole del nostro Fondatore, il Beato Giacomo Alberione*

Dagli scritti del Beato Giacomo Alberione

(Prediche del Primo Maestro, agosto-novembre 1952, p. 119)

Non è un mestiere il nostro apostolato: la macchina è benedetta, è benedetto il compositoio, è benedetto tutto quello che forma l'attrezzatura della tipografia. Leggete in proposito le Costituzioni. Quelle sono cose sacre e servono all'apostolato, che è sacro.

Oh! Se noi abbiamo soltanto la sapienza degli uomini comuni, quelli che ragionano soltanto considerando le cose dal basso, dai tetti in giù, e non ci eleviamo a considerarle nello spirito della Redenzione, allora avviene che si disistima, si è ciechi, si vive senza fede, si manca dello spirito dell'apostolato. Perciò dicevo: è necessaria la luce celeste che ci guidi; è necessario richiamare i principi di fede, le verità di fede, che reggono e su cui si basa la Pia Società S. Paolo e il suo apostolato.

Sono principi di fede, non soltanto verità di ragione: principi di fede! Vi è il mondo da salvare. Questo mondo disgraziato, che va perdendo la fede, perché troppi sono i maestri che continuamente fanno scuola di male e di errore. Dobbiamo allora adoperare gli stessi loro mezzi, per fare scuola di verità, di giustizia e di pietà.

Fare conoscere Gesù Cristo «Via, Verità e Vita»: cioè Gesù Cristo in quanto ci ha dato una morale santissima; ci ha rivelato verità di fede altissime; ci ha dato i mezzi di salvezza, che sono i Sacramenti.

Cooperare con Gesù Cristo! Oh, povere nostre teste, che alle volte vengono chiuse [Pr 1 p. 119] alla luce di Dio. Chi non sente il bisogno di domandare perdono?

E qualche volta occorre ancora che noi nelle Comunioni, nelle Messe, nelle Visite eucaristiche, richiamiamo alla mente questa verità, altrimenti cammineremo nel buio, e le cose più sante perdono davanti alla nostra mente quella giusta estimazione che meritano. Oh, il bell'apostolato!

E allora, prima di tutto un atto di dolore.

Noi non abbiamo capito che cosa sia la Redenzione. Non abbiamo capito che il nostro ufficio, cioè il nostro apostolato, è predicare Gesù Cristo, e così accompagnare la Chiesa, anzi essere parte della Chiesa la quale ci ha affidato questa missione. Non abbiamo compreso bene quali meriti ogni giorno ricaviamo da quelle ore di apostolato.

Breve silenzio per la riflessione personale

Canto (*ad es: "O Gesù Maestro Via Verità e Vita"*)

GESÙ VIA

La Parola ascoltata interpella la nostra vita: nel silenzio della preghiera ci facciamo aiutare nella riflessione e nell'esame di coscienza da queste domande:

1. Gli occhi con i quali guardiamo la realtà e il nostro prossimo invocando per essi giustizia, sono i nostri o quelli di Dio?
2. Il nostro modo di ragionare è solo terreno o si apre a alla contemplazione del mistero di Dio sorretto dalla fede?
3. Quanto siamo convinti che il comandamento della carità sia realmente il principale?
4. Siamo disposti a vivere coerentemente il Vangelo andando anche coraggiosamente contro corrente?

Guida: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Tutti: Kÿrie, elèison.

Guida: Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

Tutti: Christe, elèison.

Guida: Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

Tutti: Kÿrie, elèison.

GESÙ VITA

Guida: *al Maestro Divino chiediamo adesso di accogliere la nostra preghiera che reca in sé quanto abbiamo meditato alla luce della sua Parola. Gli chiediamo, specie in questo mese di ottobre tradizionalmente dedicato alle missioni, di voler essere ancora luce per tutta la Chiesa, per i cooperatori del Vangelo, per tutti i missionari che sull'esempio di Paolo, di Timoteo e di tutti i santi evangelizzatori perseverano nel loro impegno. Lo facciamo con le parole usate dal beato Alberione in questa preghiera:*

O santo Apostolo, che con la tua dottrina e la tua carità
hai ammaestrato il mondo intero,
volgi benigno lo sguardo sopra di noi, tuoi figli e discepoli.
Tutto aspettiamo dalla tua preghiera presso il Maestro divino
e presso la Regina degli Apostoli.

Fa', o Dottore delle genti, che viviamo di fede, che ci salviamo
per la speranza, che sola regni in noi la carità.

Ottienici, o vaso di elezione, docile corrispondenza
alla grazia divina, affinché essa in noi non rimanga infruttuosa.

Fa' che possiamo sempre meglio conoscerti, amarti, imitarti,
che siamo le membra vive della Chiesa,
corpo mistico di Gesù Cristo. Suscita molti e santi apostoli.

Passi sul mondo il caldo soffio della vera carità.

Fa' che tutti conoscano e glorifichino Dio
e il Maestro divino, Via e Verità e Vita.

E tu, o Signore Gesù, che conosci come non abbiamo fiducia alcuna
nelle nostre forze, per la tua misericordia,
concedici di essere difesi contro ogni cosa avversa
dalla potente intercessione di san Paolo, nostro maestro e padre.

Canto del Padre Nostro - Benedizione Eucaristica - Canto finale